

Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola

Nominativo Dirigente: Ivano De Negri

Anno 2019

Obiettivo organizzativo n° 3

Descrizione	<p>Verificare la possibilità di realizzare iniziative in comune per ottenere dare una immagine unitaria di un territorio vasto che dalla pianura (Novarese-Vercellese) si spinge sino alle più alte vette del monte Rosa e delle alpi Pennine e Lepontine e in alcuni casi produrre economie di scala nella produzione dei materiali o moltiplicare l'efficacia della promozione delle iniziative. Gli Enti coinvolti organizzeranno una manifestazione comune (Dal Riso al Rosa già avviata nel biennio precedente) e concorderanno un programma comune di iniziative per la Settimana Europea dei parchi 2020. Si prevede di predisporre materiale promozionale con grafica comune e strumenti diversificati (dépliant illustrativo o piccola brochure, roll-up, striscioni). Dalla collaborazione ci si aspetta un effetto moltiplicatore della promozione delle iniziative ed il consolidamento dell'immagine unitaria dei parchi. Inoltre un programma così ampio e diversificato può aspirare a contributi previsti per manifestazioni di un certo livello (finanziamenti Regione e Fondazioni). Si prevede di avviare la collaborazione sottoscrivendo una convenzione con la quale individuare i ruoli ed i compiti che ogni singola Amministrazione svolgerà per conto degli altri Enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; - Ente di gestione del parco naturale della Valle Sesia; - Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola. 		
Peso %	30%		
Vincoli	Cambio delle amministrazioni		
Piano di azione	<p>-Entro maggio definizione programma e organizzazione dell'iniziativa comune dal Riso al Rosa. (30%) -Entro luglio stipula convenzione per la realizzazione delle iniziative legate alla settimana Europea dei Parchi 2020 (10%) -Entro settembre definizione del programma di iniziative 2020 (20%); -Entro dicembre produzione (grafica) delle Brochure e del materiale promozionale (40%) per le iniziative 2020.</p>		
Team di lavoro	Nome Cognome	Note	
	Fabiana Matli	Comunicazione e relazioni	
	Eleonora Turci	Coordinamento	
	Ivana Franzoni	Contrattualistica e gare	
	Carlotta Beltrami	Comunicazione	
	Personale vigilanza	Collaborazione logistica	
	Personale operaio	Collaborazione logistica	
Indicatore di misurazione	Completamento e rispetto del piano d'azione		
Segno Indicatore	Entro il (mese di scadenza) realizzazione attività programmate	codice: 5	può essere: 1. valore assoluto / 2. percentuale 3. temporale / 4. economico / 5.data
Valore target Quantificazione dell'obiettivo	Percentuale complessiva		

RELAZIONE FINALE – Obiettivo 3

Definizione programma e organizzazione dell'iniziativa comune dal Riso al Rosa. (30%)

La manifestazione è stata proposta nel 2017 dai tre Enti di gestione, dell'Ossola, del Ticino e Lago Maggiore e della Valle Sesia, con lo scopo di valorizzare il territorio dell'alto Piemonte, ricco di biodiversità e di endemismi di flora e fauna, ma anche di storia e di tradizioni ancora vive nella comunità locali. La manifestazione è stata organizzata in maniera itinerante: nel 2017 dall'Ente Parchi del Ticino e Lago Maggiore, nel 2018 dall'Ente parchi dell'Alta Valle Sesia e nel 2019 dall'Ente Parchi dell'Ossola.

In considerazione del fatto che nel 2019 ricorreva anche il decennale dell'istituzione del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona l'Ente ha proposto di organizzare l'iniziativa in Valle Antrona coinvolgendo in due giornate i Comuni del Parco; nel mese di maggio, d'intesa con gli altri Enti di gestione, è stato pertanto definito il seguente programma di massima:

- Sabato 22 giugno, in Comune di Borgomezzavalle, località Viganella workshop "Biodiversità e cambiamenti climatici sulle Alpi" ALL.1
- Domenica 23 giugno, in Comune di Antrona, incontro tra i Parchi, le Consulte per la promozione dei territori e gli operatori dei Parchi, incontro sul tema "Progetto Interreg – Mineralp e parco transfrontaliero" e breve escursione nel Parco.

La locandina con il programma di dettaglio delle due giornate è stato predisposto secondo schema grafico degli anni precedenti (ALL.2).

Programma iniziative per la settimana europea dei parchi 2020(10%)

Il programma è stato discusso in maniera informale ma non si è arrivati alla stipula di una vera e propria convenzione perché gli Enti, in scadenza a luglio 2019, hanno deciso di non programmare iniziative da realizzare nel mandato della prossima amministrazione.

Definizione del programma di iniziative 2020 (20%);

Nel mese di settembre è stato deciso di confermare il programma iniziative 2019 anche per il 2020, sia nell'aspetto grafico sia nei contenuti. In particolare sono state riconfermate le giornate con i guardiaparco, le serate naturalistiche e le iniziative legate all'astronomia. Considerato però che è in corso il rinnovo dell'amministrazione si rimanda l'approvazione definitiva dei programmi a dopo l'insediamento degli organi che ne dovranno dare approvazione. Per quanto riguarda le attività transfrontaliere è stato programmato un incontro del Gruppo di concertazione transfrontaliero per il 30 ottobre nel quale è stato definito il programma delle iniziative transfrontaliere (ALL.3).

Produzione brochure e materiale grafico (40%) per le iniziative 2020

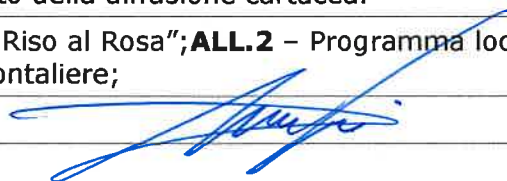
Come detto al punto precedente in questa fase di transizione non è stato possibile approntare la produzione grafica dei programmi di cui al precedente paragrafo in conseguenza della scelta precedente relativa alla validazione degli stessi. Questa scelta è stata possibile perché nel 2019, grazie ad una impostazione grafica ad hoc, le brochure ed i volantini per le iniziative sono stati prodotti totalmente all'interno dell'Ente grazie al lavoro del personale del servizio civile. Grazie a questa impostazione grafica anche nel 2020 si potrà produrre il materiale promozionale internamente all'Ente previa poche e semplici modifiche grafiche al materiale già prodotto nell'anno in corso. Per tutte le iniziative è stata inoltre rafforzata la promozione sui canali informatici dell'Ente. Nel 2020 grazie all'esperienza maturata sarà possibile migliorare la comunicazione veicolando ancor più l'informazione attraverso i social network, il sito istituzionale e la newsletter dell'Ente.

Per quanto concerne il programma di iniziative transfrontaliere si è operato nello stesso modo. Proprio per il loro carattere di transfrontalierità la diffusione informatica si è sempre prestata meglio alla promozione di tali iniziative piuttosto della diffusione cartacea.

ALLEGATI: **ALL.1** – Programma iniziativa "Dal Riso al Rosa"; **ALL.2** – Programma locandina Dal Riso al Rosa; **ALL.3** Manifestazioni transfrontaliere;

DATA 30/12/2019

Firma Direttore



VALUTAZIONE – Obiettivo 3

I sotto obiettivi da perseguire nel corso dell'anno 2019 erano quattro. In sede di valutazione si ritiene che:

- il primo relativo all'iniziativa "Dal Riso Al Rosa" è stato raggiunto (30%);
- il secondo relativo alla stipula della convenzione con gli altri Enti per la settimana europea dei Parchi, non è stato raggiunto (10%);

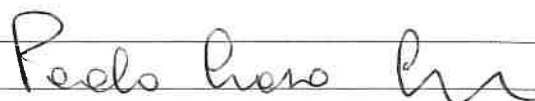
ALLEGATO 4_ MODELLO SCHEDA OBIETTIVO DIRIGENTE ENTE DI GESTIONE DI AREA NATURALE

- il terzo, relativo alla predisposizione del programma iniziative 2020, non è stato raggiunto per motivi contingenti al rinnovo degli organi (20%);
- il quarto relativo alla produzione grafica delle brochure ed altro materiale promozionale è stato raggiunto in quanto gli schemi grafici (sia della brochure che dei volantini) sono stati predisposti (40%)

Grado di raggiungimento 70%

DATA 25/05/2020

Firma Presidente



ATTIVITA' TRANSFRONTALIERE 2019

Data	Manifestazione	Luogo	Ente Responsabile	Risultato
24-27 gennaio	Memorial Danilo Re (ALPARC)	Contémines-Montjoie (F)	LPB/EGAPO	2 squadre, con 9 partecipanti
27 maggio	Incontro annuale dei due enti dell'Ossola e del Binnental	Binn/Heiligkreuz (CH)	LPB	38 persone
1° giugno	Parchi in città	Omegna (IT)	EGAPO	la mattina, tanti passanti molto interessati; buono l'impatto mediatico
18-19 luglio	Escursione Alpeggi e formaggi deutsch/italiano	Binnental-Devero (CH-IT)	LPB/EGAPO	11 persone
20 luglio	Concerto del circolo dei salteri dell'Alto Vallese:serata dell'evento sulle streghe	Croveo (IT)	LPB	chiesa di Croveo piena
4 agosto	Poesia sulle Alpi	Alpe Veglia(IT)	EGAPO	circa 60 partecipanti
25 agosto	Camminata Arbola-Albrun Wanderung: Devero-Binn	Devero-Arbola-Binn (IT-CH)	LPB/ EGAPO	35 partecipanti
7 settembre	Mercatino autunnale LPB	Grensiols (CH)	LPB/ EGAPO	bel successo, ma meno gente che a Niederwald o Ernen
1-3. novembre	Sagra Mele e Miele	Baceno (IT)	EGAPO/LPB	molto pubblico interessato agli stand dei Parchi
30 novembre	Concerto comune della banda di Baceno e di Grensiols, festa del label Transboundary Park	Grensiols (CH)	LPB/EGAPO	buon successo di pubblico

AU.2



dal Risò al Rosa

Incontro con i Parchi Naturali dell' Alto Piemonte

22-23 GIUGNO

2019

BIODIVERSITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE ALPI

L'Alto Piemonte è un territorio straordinario ricco di biodiversità e di endemismi di flora e fauna, ma anche di storia e di tradizioni ancora vive, presenti e significative nella vita delle comunità locali. In questi decenni le Alpi sono interessate, proprio perché portatrici della "terza dimensione" (la verticalità), da intensi e repentini cambiamenti climatici che influiscono sul patrimonio di biodiversità. I parchi naturali, per propria funzione istituzionale, promuovono la ricerca scientifica per gestire i cambiamenti a tutela della Natura.

**P A R C O
N A T U R A L E
a l t o
V A L L E A N T R O N A
dalle ore 9.30**

Sabato 22 Giugno

BORGOMEZZAVALLE - Casa Vanni
ore 9.30

Apertura Manifestazione
Saluti ufficiali delle autorità.

ore 10.00

Alpi e ghiacciai: cambiamenti climatici ed evoluzione della geodiversità.

Claudio Smiraglia
Professore di Geografia Fisica e Geomorfologia
Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra

ore 10.30

I segni e gli effetti del cambiamento climatico sulla fauna alpina.

Giuseppe Bogliani
Professore di Zoologia
Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente - Università di Pavia

ore 11.00

Il monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità animale in ambiente alpino.

Ramona Viterbi

Biologo presso Ente Parco Nazionale Gran Paradiso

Pausa - 15 min

ore 11.45

La rara farfalla dei ghiacci "Erebia Christi" e la ricchezza di lepidotteri delle Aree Protette dell'Ossola, un "Hot-Spot" di diversità in tutta Europa.

Andrea Battisti
Naturalista - Aree Protette dell'Ossola

ore 12.15

Monitoraggio dei galliformi alpini nelle Aree protette dell'Ossola.

Radames Bionda

Tecnico faunistico delle Aree Protette dell'Ossola

ore 12.45

La flora del Parco Naturale Alta Valle Antrona

Roberto Dellavedova
Membro della Società di Scienze Naturali del VCO

ore 13.15

Domande e discussione

ore 13.30

Degustazione di prodotti locali dei Parchi Naturali dell'Alto Piemonte

www.parcoticinomaggiore.it

www.areeprotettevallesesia.it

www.areeprotetteossola.it

Domenica 23 Giugno

ANTRONAPIANA - Sala Consigliare

ore 9.30

Programma Interreg 5A
Presentazione Progetto Mineralp
Ivano De Negri Direttore Aree Protette Ossola
Enrico Zanoletti Geologo
Presentazione candidatura Parco transfrontaliero
Paolo Crosa Lenz e Ivano De Negri Presidente e Direttore di Aree Protette Ossola

ore 11.30

Escursione guidata
GIRO DEL LAGO DI ANTRONA

ore 13.00

PRANZO
Albergo Lago Pineta
Regione Lago Pineta - Antrona Schieranco
Menù € 20 comprende: risotto ai funghi, spezzatino di capretto con patate al forno o polenta, acqua, vino, caffè.

Si prega di prenotare entro giovedì 20 giugno.
Tel 032472572 email info@areeprotetteossola.it



Ticino

Ossola

Valsesia



Au. 1

dal Riso al Rosa

Incontro con i Parchi Naturali dell' Alto Piemonte

Parco Naturale Alta Valle Antrona

22 – 23 giugno 2019

Biodiversità e cambiamenti climatici sulle Alpi

L'alto Piemonte è un territorio straordinario ricco di biodiversità e di endemismi di flora e fauna, ma anche di storia e di tradizioni ancora vive, presenti e significative nella vita delle comunità locali. In questi decenni le Alpi sono interessate, proprio perché portatrici della “terza dimensione” (la verticalità), da intensi e repentini cambiamenti climatici che influiscono sul patrimonio di biodiversità. I parchi naturali, per propria funzione istituzionale, promuovono la ricerca scientifica per gestire i cambiamenti a tutela della Natura.

Sabato 22 giugno

Interventi

Inizio ore 09:30 - Saluti delle autorità

Ore 10:00 – Claudio Smiraglia

Professore di Geografia Fisica e Geomorfologia

Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra

Alpi e ghiacciai: cambiamenti climatici ed evoluzione della geodiversità

I ghiacciai delle Alpi, come quelli di tutte le altre catene montuose, si stanno modificando rapidamente riducendo superficie e spessore in relazione ai cambiamenti climatici in atto, di cui stanno diventando il simbolo più rappresentativo. I ghiacciai italiani, ad esempio, hanno perso il 40% della loro superficie dagli anni settanta del secolo scorso e hanno visto estinguersi centinaia di piccoli apparati (nei gruppi dell'Andolla e del Monte Leone la riduzione areale ha superato il 50%). Le più recenti ricerche, realizzate su vasta scala sia con misure dirette sui ghiacciai sia con telerilevamento, indicano che questo fenomeno negli ultimi decenni sta accelerando e sta avendo impatti significativi sulle risorse idriche e paesaggistiche. Effetti importanti si hanno anche su biodiversità e geodiversità, di cui vengono modificati profondamente distribuzione altimetrica ed areale, nonché sulle modalità di frequentazione di un ambiente che diventa sempre più fragile.

10:30 – Giuseppe Bogliani

Professore di Zoologia

Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente – Università di Pavia

I segni e gli effetti del cambiamento climatico sulla fauna alpina

Le ricerche scientifiche svolte negli scorsi anni hanno fornito prove inequivocabili dell'accelerazione dei processi legati al riscaldamento globale sulla fauna alpina. Fenomeni che erano avvenuti a più riprese nel corso della storia climatica e biologica di queste montagne si manifestano oggi in tempi

così brevi, mai sperimentati prima dagli organismi sottoposti a queste pressioni, da impedire spesso i processi di progressivo adattamento. Volendo analizzare più in dettaglio i fenomeni che si stanno verificando, si possono riconoscere gli effetti di: reazione all'aumento di calore; la necessità di "inseguire" l'habitat, o di salire (scappare) in alto. Ma si stanno verificando anche processi più complessi, soprattutto nelle interazioni fra prede e predatori. Cosa ancora può succedere?

11:00 – Ramona Viterbi

Biologa presso Ente Parco Nazionale Gran Paradiso

Il monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità animale in ambiente alpino

I gradienti altitudinali sono laboratori naturali per lo studio della diversità delle specie e le aree montane. Gli ecosistemi montani sono stati identificati come particolarmente a rischio dai cambiamenti previsti e possono essere utilizzati come "sentinelle" dei cambiamenti. Per questo motivo nel 2006, il Parco Nazionale del Gran Paradiso ha iniziato un progetto di monitoraggio a lungo termine della biodiversità animale che prevede un biennio di campionamento e 4 anni di pausa. Il progetto è stato quindi esteso spazialmente e attualmente, 6 parchi italiani (24 transetti altitudinali, 132 stazioni di campionamento, 500-2700 m a.s.l.), situati nella regione alpina e che coprono la sua natura variabilità, condividono lo stesso protocollo. Questo lavoro rappresenta uno strumento importante per stimare il valore attuale di conservazione e ottenere una base di riferimento rispetto alla quale misurare i cambiamenti futuri, migliorando la comprensione dei processi dell'ecosistema.

PAUSA 15 min

11:45 - Andrea Battisti

Naturalista – Aree Protette dell'Ossola

La rara farfalla dei ghiacci "Erebia christi" e la ricchezza di lepidotteri delle Aree Protette dell'Ossola, un "Hot-Spot" di diversità in tutta Europa

Le Aree Protette dell'Ossola ospitano complessivamente oltre un centinaio di specie di lepidotteri diurni, di cui moltissime specie esclusive delle Alpi. Questa ricchezza specifica è resa possibile grazie alla diversità e integrità degli ambienti naturali di alta quota, ambienti in cui l'uomo è ancora ospite e non protagonista, ambienti grazie ai quali vivono qui alcune specie molto rare e protette a livello Europeo, tra cui la conosciutissima farfalla dei ghiacci "Erebia christi", una specie unica al mondo circoscritta alle vallate rocciose dell'alto Ossola.

12:15 – Radames Bionda

Tecnico faunistico delle Aree Protette dell'Ossola

Monitoraggio dei galliformi alpini nelle Aree protette dell'Ossola

Il monitoraggio a lungo termine delle popolazioni è lo strumento che ci consente di osservare come queste variano nel tempo, e ciò avviene in funzione di come varia l'ambiente in cui vivono. Grazie all'elevato grado di specializzazione all'ambiente alpino, le specie di galliformi presenti nei nostri parchi rappresentano un gruppo ideale da studiare a questo scopo, ed il monitoraggio delle popolazioni condotto nelle Aree protette dell'Ossola ci permette di cogliere alcuni interessanti aspetti dei mutamenti che stanno caratterizzando le nostre alpi in questi ultimi anni.

12.45 Roberto DellaVedova

Membro della Società di Scienze Naturali del VCO

La flora in valle Antrona

La Flora del Parco naturale Alta valle Antrona, allo stato attuale delle conoscenze, è rappresentata da 852 *taxa*: 811 specie e 41 sottospecie, corrispondenti all'incirca al 40% della Flora della provincia del VCO e circa al 24% della Flora del Piemonte.

13:15 – Domande e discussione

13:30 – Degustazione di prodotti locali dei Parchi Naturali dell'Alto Piemonte

Domenica 23 giugno

Ore 09:30 Antronapiana – Sala Consigliare

Presentazione Progetto Interreg Mineralp

Presentazione candidatura Parco Transfrontaliero

11:30 – giro del lago di Antrona

13.00 – pranzo presso Albergo Lago Pineta